

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 23 al 27 marzo 2009

Rapporto Caio: piano strategico del Governo per estendere ed ottimizzare l'impiego della banda larga nel Paese.

Federalismo fiscale: approvato dalla Camera, con numerose modifiche, il ddl relativo.

Verrà istituito il Ministero per le politiche turistiche.

Relazione della Commissione europea sui progressi del mercato unico delle tlc: diminuzione della bolletta della telefonia mobile. Ostacoli dalla diversità e divergenza delle normative regionali.

Varata la "marca postale dell'elettronica".

Imprese in difficoltà. Aiuti di Stato: delibera CIPE.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Rapporto Caio: piano strategico del Governo per diffusione banda larga e fibra ottica: Il Ministro Claudio Scajola e il Sottosegretario Paolo Romani hanno incontrato l'ingegner Francesco Caio che ha illustrato loro il Rapporto sullo sviluppo della banda larga. Nell'incontro sono state esaminate sia le proposte per portare la banda larga ai 7,5 milioni di italiani che ne sono ancora privi utilizzando fondi statali, regionali e privati, sia le ipotesi strategiche per il potenziamento della rete nazionale attraverso lo sviluppo della fibra ottica.

"Questo primo incontro di analisi del Rapporto – ha detto il Ministro Scajola – è stato molto utile per cominciare ad esaminare le diverse ipotesi frutto del positivo lavoro di Francesco Caio. Il governo ribadisce la necessità di superare il più rapidamente possibile le carenze che ancora impediscono a troppe imprese e famiglie l'accesso alla banda larga e di impostare parallelamente in tempi brevi una piano strategico di sviluppo della rete in fibra ottica, infrastruttura essenziale per la competitività del Paese. Ho dato incarico al Sottosegretario Romani di avviare il confronto con tutti i soggetti interessati".

C1441-bis-B - Sviluppo economico: il 31 marzo le Commissioni affari costituzionali e bilancio della Camera ascolteranno il primo presidente della Corte di Cassazione in merito al ddl collegato alla manovra in materia di sviluppo economico. Il Presidente ha chiesto di poter esprimere le sue valutazioni in considerazione della rilevanza del provvedimento.

Fissato alle ore **10 del 1° aprile** il termine per la presentazione degli emendamenti.

Il provvedimento è stato ampiamente modificato e integrato nel corso dell'esame al Senato: dei 46 originari, tre articoli sono stati soppressi ed altri due hanno formato oggetto di stralci, 26 articoli sono stati modificati in misura più o meno ampia e sono stati inseriti 32 nuovi articoli. Ora il testo si compone di 73 articoli, raccolti in 6 capi.

Fra gli altri si segnalano i seguenti articoli:

articolo **1** - realizzazione infrastrutture necessarie all'adeguamento delle reti di **comunicazioni elettronica** nelle aree sottoutilizzate e ulteriori disposizioni relative all'installazione delle reti di telecomunicazione. Il programma dovrà essere elaborato nel rispetto del Codice delle comunicazioni elettroniche, che indica gli obiettivi generali della disciplina di reti e servizi di comunicazione elettronica. Nella ripartizione del fondo istituito per la realizzazione della banda larga, finanziato integralmente con le risorse del fondo per le aree sottoutilizzate, dovrà essere rispettato il criterio della destinazione dell'85 per cento delle risorse alle regioni del Mezzogiorno.

articolo **7** - modifica la legge 241 del 1990, al fine principale di ridurre e conferire maggiore certezza ai tempi di conclusione **dei procedimenti**.

articolo **8** - novella l'articolo 16 della legge 241 del 1990, concernente l'acquisizione di pareri nell'ambito dell'istruttoria del **procedimento amministrativo**, al fine di contenere i tempi di conclusione della fase consultiva, e l'articolo 25 della stessa legge, concernente le modalità di esercizio del **diritto di accesso**.

articolo **9** - modifica gli articoli 14-*ter* e 19 della legge 241 del 1990, rispettivamente in materia di **conferenza di servizi** e di dichiarazione di **inizio attività**.

articolo **21** - pone a carico delle **pubbliche amministrazioni** l'obbligo di pubblicare nel proprio sito *internet* le **retribuzioni annuali**, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici (ad uso professionale) dei dirigenti e di rendere allo stesso modo pubblici i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale di appartenenza. I commi 2 e 3 apportano due modifiche all'articolo 3, comma 52-*bis* della legge finanziaria 2008 (legge 244 del 2007), in materia di operatività dei **limiti agli emolumenti** erogati dalle PA: ampliando il termine finale per rendere operativa la disciplina limitativa; e disciplinando in maniera più dettagliata il conferimento di incarichi che superino il tetto di retribuzione, attraverso la menzione dei principi del merito e della trasparenza e la specificazione del contenuto necessario della motivazione.

articolo **30** - dispone che le **carte dei servizi** predisposte da coloro che erogano servizi pubblici o di pubblica utilità debbano prevedere la possibilità di promuovere la risoluzione non giurisdizionale della controversia (secondo uno schema-tipo di procedura conciliativa da individuare con decreto) e quella di ricorrere a meccanismi di sostituzione dell'amministrazione o del soggetto erogatore inadempiente.

articolo **31** - amplia le funzioni della Fondazione **Ugo Bordoni**, che viene riconosciuta come istituzione di alta cultura e ricerca, anziché come istituzione privata di alta cultura ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, anziché del Ministero delle comunicazioni. È inoltre espressamente riconosciuta la piena autonomia scientifica della Fondazione nell'elaborare e proporre strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, prevedendosi inoltre che essa coadiuvi operativamente non il solo Ministero dello sviluppo economico, ma anche altre amministrazioni pubbliche. Con un'ulteriore innovazione si prevede che la Fondazione svolga attività di ricerca ed approfondimento su argomenti di carattere tecnico, economico e regolatorio su richiesta dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni o di altre Autorità indipendenti e possa concludere apposite convenzioni al fine di stabilire le

modalità di collaborazione della Fondazione con il Ministero dello sviluppo economico, le altre amministrazioni pubbliche, l'AGCOM e le altre Autorità.

articolo **34** - reca disposizioni per favorire le relazioni tra le PA e gli utenti attraverso un maggiore utilizzo della **posta elettronica certificata** come strumento di comunicazione e per permettere al pubblico di conoscere i tempi di risposta, le modalità di lavorazione delle pratiche e i servizi disponibili.

articolo **35** - autorizza il Governo ad adottare un regolamento per disciplinare le modalità per l'assegnazione dell'**indirizzo di posta elettronica certificata** in base a tecnologie che certifichino la data e l'ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del loro contenuto, e assicurino l'interoperabilità dei servizi offerti con analoghi sistemi internazionali.

articolo **39** - in materia di **riallocazione dei fondi**, dispone, tra l'altro che le somme di cui al d.l. n. 115/05 non impegnate alla data di entrata in vigore della presente legge, sono destinate al cofinanziamento dei progetti di sviluppo di **reti di connettività**, anche con tecnologie senza fili (wireless), e di servizi innovativi di tipo amministrativo e didattico presentati dalle università.

articolo **45** - delega al Governo - da esercitare entro un anno - per il riassetto della disciplina del **processo amministrativo**, al fine di adeguare la disciplina del processo davanti ai TAR e al Consiglio di Stato alla giurisprudenza costituzionale e delle giurisdizioni superiori e di coordinarla con quella del processo civile.

articoli **46 e seguenti** apportano ampie modifiche al **codice di procedura civile**. I punti fondamentali della novella sono: l'introduzione dello strumento della mediazione civile, finalizzato a una conciliazione stragiudiziale delle parti; l'inserimento del processo sommario di cognizione, più snello e alternativo al rito ordinario; la semplificazione dei riti attraverso la riconduzione di tutti i procedimenti ai tre modelli processuali previsti dal codice di procedura civile (rito ordinario di cognizione, rito del lavoro, rito sommario di cognizione); la soppressione del rito societario e l'applicazione del rito ordinario per le cause in materia di sinistri stradali; l'introduzione di un filtro per l'ammissibilità dei ricorsi in Cassazione al fine di deflazionare il carico di lavoro del giudice di legittimità; la previsione di uno strumento di coercizione nei confronti del debitore per ogni giorno di inadempimento di alcune tipologie di obbligazioni; l'inserimento di sanzioni processuali a carico di chi ritarda, con il proprio comportamento, la conclusione del processo; la previsione di ulteriori misure per l'efficienza del processo civile, quali l'aumento delle competenze del giudice di pace, la semplificazione della fase di decisione delle controversie, la riduzione dei tempi per il compimento dei singoli atti processuali e la prova testimoniale scritta, previo accordo tra le parti.

articolo **72** - misure in materia di **società controllate dallo Stato**: si è precisato che la possibilità di delegare a un componente del consiglio di amministrazione attribuzioni proprie del consiglio stesso, riconoscendo solo a tale componente una speciale remunerazione ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, non intacca la possibilità di attribuire deleghe operative al presidente della società.

C2105 – A – Federalismo fiscale: con 319 voti favorevoli, 35 contrari, la Camera ha approvato con numerose modifiche il disegno di legge sul federalismo fiscale, che deve tornare nuovamente al Senato ([testo trasmesso](#))

Astenuti i deputati delle minoranze linguistiche per i quali è fondamentale che la discussione sul federalismo non si limiti ad una pura logica redistributiva di risorse tra Stato e regioni e tra le regioni stesse. Giudicati positivamente l'intesa raggiunta tra il Governo e le regioni a statuto speciale per il superamento del Patto di convergenza in ragione del Patto di stabilità e l'istituzione di un tavolo bilaterale con il Governo, rimangono però una serie di incognite in merito alle concrete misure di attuazione del provvedimento.

Nel dichiararsi favorevole l'Italia dei Valori ha voluto ribadire l'importanza che il federalismo fiscale sia seguito dal federalismo istituzionale. Inoltre Orlando ha fatto presente che si sta approvando una "cornice" che andrà riempita con decreti attuativi e l'IdV si impegna a controllare per "impedire al Governo di inserire in questa cornice, dotata di paletti e di sanzioni, un quadro di mortificazione dei principi di legalità, trasparenza, responsabilità, solidarietà".

E' stato Casini a motivare invece il voto contrario dell'UdC, che sostiene la necessità di una seria riforma costituzionale, che parte anche dal codice delle autonomie. Inoltre rimane il problema dei costi. "Le deleghe si prefigurano come un timer politico, sintonizzato sulle scadenze elettorali della Lega", ha proseguito Casini che ha parlato anche di "manifesto elettorale" che non convince e che intende dividere l'opposizione.

Infine anche il PD, con Soro, ha sollecitato una riforma delle istituzioni, del Parlamento, della forma di Governo, fino al codice delle autonomie.

Rivendicato poi il lavoro migliorativo svolto attraverso le proposte emendative del Partito Democratico, che motiva l'astensione del gruppo, astensione che segna anche, le riserve per il compito affidato al Governo nella fase successiva.

D.I. n. 5/09 - Sostegno industria: il d.l. a sostegno dei settori industriali in crisi sarà in Assemblea della Camera a partire dal 30 marzo, per la discussione generale, mentre le votazioni sugli articoli inizieranno dal 1° aprile. Dato che il decreto è in scadenza il 12 aprile si prospetta l'apposizione della questione di fiducia. Il Senato ha comunque programmato i suoi lavori: l'Aula ha inserito il provvedimento in calendario a partire dal 7 aprile con la possibilità di presentare emendamenti entro le ore 10 del 31.3.2009.

Con il voto contrario del PD e dell'IdV le Commissioni V e X hanno approvato l'articolo aggiuntivo dei relatori sul patto di stabilità. Approvati inoltre gli emendamenti volti a recepire le condizioni espresse dalla Commissione Bilancio.

Le novità introdotte in Commissione riguardano, tra l'altro:

Art. 1 (*Incentivi veicoli*);

Art. 2 (*Detrazioni acquisto mobili ed elettrodomestici*)

Art. 3 (*Distretti produttivi e reti di imprese*)

Art. 3-bis – riguardante il pagamento dell'IVA

Art. 4 (*Aggregazione tra imprese*)

Art. 5 (*Rivalutazione sostitutiva immobili*)

Art. 5-bis (*Misure per il settore turistico*)

Art. 6 (*Sostegno finanziamento acquisto autoveicoli, motoveicoli e veicoli commerciali*)

Art. 7 – aggiunte disposizioni riguardanti vari settori, tra cui:

- **evasione ed elusione fiscale;**

- inserita una interpretazione autentica della norma (art. 24, comma 3 d.l. 185/08) relativa al **recupero degli aiuti di Stato** in favore delle società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria da parte dell'Agenzia delle Entrate

Art. 7-bis (*Misure urgenti a tutela dell'occupazione*) – molte le novità per i lavoratori, datori di lavoro e regioni:

- il **pagamento diretto** del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori (ex lege n. 223/91) è disposto contestualmente all'autorizzazione del trattamento, fatta salva la successiva revoca nel caso in cui il servizio competente accerti l'assenza di difficoltà di ordine finanziario dell'impresa. Le imprese, in caso di richiesta di cassa integrazione straordinaria e di cassa integrazione in deroga, con pagamento diretto, e con riferimento alle sospensioni successive alla data del 1° aprile 2009, presentano o inviano la relativa domanda entro 20 giorni dall'inizio della sospensione o riduzione dell'orario di lavoro; in via sperimentale per il periodo 2009-2010 l'Inps è autorizzato ad anticipare i relativi trattamenti sulla base della domanda corredata dagli accordi conclusi dalle parti sociali e dell'elenco dei beneficiari, conformi agli accordi quadro regionali e comunque entro gli specifici limiti di spesa previsti, con riserva di ripetizione nei confronti del datore di lavoro delle somme indebitamente erogate ai lavoratori. La domanda deve essere presentata all'Inps dai datori di lavoro in via telematica, secondo le modalità stabilite dal medesimo Istituto. Le Regioni trasmettono in via telematica all'Inps le informazioni relative ai provvedimenti autorizzatori dei trattamenti in deroga e l'elenco dei lavoratori, sulla base di apposita convenzione con la quale sono definite le modalità attuative, gestionali dei flussi informativi e di rendicontazione della spesa;
- la **proroga di trattamenti di cassa integrazione**, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, può essere disposta dal Ministro del lavoro per periodi non superiori a 12 mesi, in deroga alla vigente normativa le concessioni, anche senza soluzione di continuità (eliminato il termine ultimo del 31.12.2009 previsto dalla finanziaria 2009);
- si applicano anche ai lavoratori destinatari della cassa integrazione guadagni in deroga e della mobilità in deroga, le disposizioni in materia **previdenziale** previste per la CIG straordinaria;
- ai datori di lavoro che senza esservi tenuti **assumono lavoratori** destinatari per gli anni 2009 e 2010 di **ammortizzatori sociali** in deroga è concesso dall'Inps un incentivo pari all'indennità spettante al lavoratore, nel limite di spesa autorizzato e con esclusione di quanto dovuto a titolo di contribuzione figurativa, per il numero di mensilità di trattamento di sostegno al reddito non erogate. Tale incentivo è erogato attraverso il conguaglio con le somme dovute dai datori di lavoro a titolo di contributi previdenziali e assistenziali;
- stanziati ulteriori 100 milioni per l'anno 2009 ai fini dell'attuazione dell'istituto sperimentale di **tutela del reddito** previsto dal d.l. n. 185/08, prevedendo anche alcune modifiche alla disciplina;
- i **centri per l'impiego** sono tenuti, con periodicità almeno settimanale e senza oneri per la finanza pubblica, a rendere note le opportunità di lavoro disponibili mediante adeguate forme di promozione della pubblicazione o diffusione sugli organi di comunicazione di massa locali;

- tra le **prestazioni di lavoro accessorio** sono ricomprese anche le attività lavorative di natura occasionale rese nell'ambito di: manifestazioni fieristiche e lavori di emergenza o di solidarietà anche in caso di committente pubblico; qualsiasi settore produttivo il sabato e la domenica e durante i periodi di vacanza da parte di giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università o un istituto scolastico di ogni ordine e grado e compatibilmente con gli impegni scolastici; attività agricole di carattere stagionale effettuate da casalinghe; qualsiasi settore produttivo da parte di pensionati. In via sperimentale per il 2009, prestazioni di lavoro accessorio possono essere rese, in tutti i settori produttivi e nel limite massimo di 3.000 euro per anno solare, da percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito;
- con DPCM da adottare entro il 30 giugno 2009, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione sono individuati, per l'anno 2009, i criteri, i tempi e le modalità volti ad utilizzare per la **contrattazione integrativa** nonché per il fondo di assistenza dei finanziari in correlazione con l'impegno e le maggiori prestazioni lavorative, le risorse derivanti dal processo attuativo delle leggi elencate nell'allegato B del d.l. n. 112/08 eccedenti rispetto a quelle finalizzate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica, valutando a tal fine anche la possibilità di utilizzare le maggiori entrate proprie rispetto a quelle del triennio 2005-2007 conseguite per effetto dello svolgimento di attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali, nonché le risorse disponibili il cui utilizzo sia neutrale sui saldi di finanza pubblica;

In relazione a future assegnazioni di **diritti d'uso di frequenze radio** o di risorse di **numerazione**, per l'anno 2009 la quota del 20 per cento delle maggiori entrate conseguenti alle assegnazioni medesime, al netto delle somme corrisposte dagli operatori come contributi per i diritti d'uso delle frequenze nonché degli importi stimati nei saldi di finanza pubblica, è riassegnata entro un mese da quando le stesse sono disponibili, ad appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per far fronte alle esigenze di razionalizzazione e sviluppo delle **infrastrutture di reti di comunicazione elettronica**, agli oneri amministrativi relativi alla gestione delle **gare di affidamento** e per l'incremento del Fondo per il passaggio al digitale.

Verranno estese alle fasce più deboli le agevolazioni per l'acquisto del decoder già previste in Sardegna e Valle d'Aosta, con un bonus integrale (previo assenso delle regioni) per gli anziani a basso reddito.

Art. 8-bis (Modifica al comma 7, articolo 61 del d.l. n. 112/08) - le società pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi della legge n. 311 del 2004, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dall'art. 61 del d.l. n. 112 del 2008.

S1301 - Istituzione del Ministero delle politiche turistiche: la Commissione industria del Senato ha avviato l'esame del disegno di legge 1301 (a firma Corsi – PdL) recante nuove disposizioni in materia di turismo, nonché istituzione del Ministero delle politiche turistiche. Il disegno di legge volto a supportare un settore particolarmente strategico per l'economia nazionale che, tuttavia, ha

presentato negli ultimi mesi alcuni segnali di debolezza per affrontare i quali appare pertanto necessario predisporre una serie di appositi interventi che debbono essere coordinati a livello centrale.

UNIONE EUROPEA

Cellulari: prezzi più bassi per gli utenti

L'Europa è il leader mondiale dei servizi di telefonia mobile, con un numero di abbonamenti pari al 119% della popolazione dell'UE nel 2008 (7 punti percentuali in più rispetto al 2007), ben al di sopra degli Stati Uniti (87%) e del Giappone (84%). È questo il dato che emerge dalla relazione della Commissione sui progressi del mercato unico delle telecomunicazioni. Nonostante la crisi economica, il settore Telecom dell'UE (che rappresenta il 3% circa del PIL dell'UE) ha continuato a crescere nel 2008, registrando introiti stimati a più di 300 miliardi di EUR (1,3% in più rispetto al 2007) e superando in vitalità il resto dell'economia (la cui crescita è stata di appena l'1%). I principali beneficiari della competitività del settore sono gli utenti, che pagano meno per un servizio di migliore qualità. Nel 2008 la bolletta di telefonia mobile è scesa in media da 21,48 EUR a 19,49 EUR e oggi, grazie all'azione dell'UE, il 75% degli utenti europei dispone di un collegamento Internet da 2 megabit o più al secondo (velocità che consente, ad esempio, di ricevere la TV su Internet). La relazione della Commissione mette tuttavia in guardia contro il rischio che, senza un migliore coordinamento a livello europeo, i vantaggi del mercato unico delle telecomunicazioni vengano compromessi da regolamentazioni nazionali incoerenti.

Il numero di collegamenti Internet fissi a banda larga nell'UE continua ad aumentare: 14 milioni in più nel 2008, oltre 114 milioni in totale. Danimarca e Paesi Bassi detengono il primato mondiale della banda larga, con un tasso di penetrazione superiore al 35% della popolazione. Questi paesi, al pari di Svezia, Finlandia, Regno Unito, Lussemburgo, Belgio, Germania e Francia, superano gli Stati Uniti, che nel luglio 2008 raggiungevano solo il 25%. Anche la banda larga mobile è in pieno decollo, con un numero di collegamenti attualmente pari al 13% della popolazione dell'UE. La banda larga mobile accessibile mediante scheda con memoria o chiave sta diventando una valida alternativa alla banda larga fissa in paesi come l'Austria (numero di collegamenti pari all'11,4% della popolazione), la Finlandia (9,1%) e il Portogallo (8,3%).

La relazione sottolinea anche che l'esistenza di normative divergenti nei vari Stati membri dell'UE rappresenta un ostacolo persistente alla creazione di un vero e proprio mercato unico per gli operatori e gli utenti delle telecomunicazioni.

L'esistenza di approcci divergenti in materia di regolamentazione delle nuove reti a fibre ottiche potrebbe danneggiare la concorrenza tra operatori sul mercato unico e scoraggiare nuovi investimenti a causa dell'incertezza giuridica. Alcune autorità di regolamentazione prendono decisioni che sembrano perfino intese ad eludere la normativa UE.

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=4784

[Il capitolo dedicato all'Italia](#) 

[Scheda di sintesi sulla situazione in Italia](#) 

Banda larga: studio sui prezzi 2008

Secondo uno studio della Commissione europea i consumatori europei hanno pagato meno il loro accesso internet su banda larga (DSL, cavo, modem, fibre ottiche) nel 2008 rispetto a un anno prima. Tuttavia esistono differenze notevoli tra gli Stati membri per ciò che riguarda prezzi al dettaglio e costi fissi di prodotti anche simili.

Lo studio, analizzando oltre 1.800 offerte di banda larga dei 147 internet service providers nell'UE e in altri paesi, paragona i prezzi degli abbonamenti alla banda larga suddivisi in sette gruppi, con una metodologia che cerca di compensare le differenze esistenti in termini di velocità, tetti al trasferimento dati e costi di installazione.

Lo studio può essere scaricato all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/eeurope/i2010/benchmarking/index_en.htm

PE: roaming – accordo con la Presidenza

I costi per le chiamate, per i messaggi e per la navigazione internet scenderanno dal 1° luglio 2009. I membri della Commissione industria del PE hanno negoziato un accordo con la Presidenza di turno ceca per l'estensione del regolamento sul roaming del 2007.

L'accordo informale deve ora essere ratificato dal Parlamento e del Consiglio dei ministri.

L'accordo non fissa i prezzi del roaming ma stabilisce dei tetti sotto i quali gli operatori mobile possono competere offrendo prezzi inferiori.

Per le chiamate:

dal 1° luglio 2009: massimo €0.43 per minuto (senza IVA) per le chiamate in uscita e massimo €0.19 per minuto per quelle in roaming in entrata;

dal 1° luglio 2010: Massimo €0.39 per minuto per le chiamate in uscita e massimo €0.15 per minuto per quelle in roaming in entrata;

dal 1° luglio 2011: massimo di €0.35 per minuto per le chiamate in uscita e massimo €0.11 per minuto per quelle in roaming in entrata.

L'accordo prevede per un messaggio di testo (SMS) possa costare al massimo €0.11 (senza IVA) dal 1° luglio 2009.

Gli altri servizi di roaming saranno regolati a livello generale:

Dal 1° luglio 2009: massimo €1.00 per megabyte;

Dal 1° luglio 2010: Massimo €0.80 per megabyte (excluding VAT);

Dal 1° luglio 2011: massimo €0.50 per megabyte (excluding VAT).

GAZZETTA UFFICIALE

Utilizzo marca postale elettronica

Con decreto del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro delle comunicazioni, in data 21

gennaio 2008 sono state dettate disposizioni per l'utilizzo della marca postale elettronica. Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione all'indirizzo www.innovazionepa.gov.it

Comunicato Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Disposizioni per l'utilizzo della marca postale elettronica. GU n. 73 del 28.3.2009

Costo del lavoro

Sul Supplemento Ordinario n. 39 alla GU n. 72 del 27 marzo 2009 sono stati pubblicati i decreti del Ministro del lavoro 25 febbraio 2009:

- Determinazione del costo medio orario del lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi;
- Determinazione del costo medio orario del lavoro dei dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Fascicolo sanitario elettronico: consultazione pubblica

Il Garante per la protezione dei dati personali, vista la deliberazione del 5 marzo 2009, ha avviato una procedura di consultazione pubblica sul documento adottato in recante «Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico e di dossier sanitario», pubblicato, unitamente alla deliberazione, sul sito web dell'Autorità (www.garanteprivacy.it). Obiettivo della consultazione quello di acquisire osservazioni e commenti, in particolare da parte di organismi e professionisti sanitari pubblici e privati, dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, di organismi rappresentativi di operatori sanitari e di associazioni di pazienti interessati.

Tali osservazioni e commenti potranno pervenire, entro il 31 maggio 2009, all'indirizzo dell'Autorità di piazza di Monte Ciborio n. 121 - 00186 Roma, ovvero all'indirizzo di posta elettronica fse@garanteprivacy.it.

Comunicato Garante per la protezione dei dati personali, Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico e di dossier sanitario. GU n. 71 del 26.3.2009

Imprese in difficoltà – Aiuti di Stato: delibera CIPE

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha provveduto a definire criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

In particolare, possono accedere agli interventi del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti le imprese organizzate in forma di società di capitali che, alla data di presentazione della domanda, rispettino congiuntamente le seguenti condizioni: si trovino in difficoltà, ai sensi del punto 2.1 degli orientamenti specificati dalla presente delibera; abbiano un numero di dipendenti non inferiore a 50, calcolati secondo i criteri di cui al decreto del Ministero delle attività produttive del 18 aprile 2005 e rientrino nella definizione di media impresa e grande impresa secondo i criteri di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003; non siano operanti nei settori del carbone, dell'acciaio, della pesca, dell'acquacoltura e del settore agricolo.

Nel caso di aiuti alle «grandi imprese», definite secondo i criteri, i singoli aiuti previsti saranno notificati individualmente alla Commissione europea alle condizioni previste dal punto 3 degli orientamenti, specificati dalla presente delibera.

[Deliberazione](#) CIPE 18 dicembre 2008, n. 110, *Criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35.* GU n. 69 del 24.3.2009

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 30 marzo al 4 aprile 2009

GIUSTIZIA

- Disposizioni in materia di azione risarcitoria collettiva (C410 e abb.) – relatore Lo Presti (PdL) - *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 1/2.4.2009;*
- Norme in materia di intercettazioni telefoniche(C14115) – *Camera, Assemblea, 31.3.-1.4.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (C2320/S1078) – *Camera, Commissioni I, II, V, VIII, IX, XI, XII, XIII, sede consultiva, 1/2.4.2009;*
- Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (seguito esame COM(2008)712 def. – 11249/08) – relatore alla Camera Gottardo (PdL) - *Camera, Commissione politiche UE, audizioni informali ed esame, 1.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea: attuazione della legge n. 11 e prospettive di riforma: audizione del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi - *Camera, Commissione politiche UE, 1.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei fondi comunitari in Italia: audizione del Vice Direttore generale per la politica regionale della Commissione europea – *Senato, Commissione politiche UE, 31.3.2009;*

BILANCIO

- Conversione in legge d.l. n. 5/2009 – settori industriali in crisi (C2187) – *Camera, Assemblea, 30.3-1/2.4.2009; Senato, Assemblea, 7.4.2009;*
- Sviluppo economico (C1441-bis/B) – relatori Bernini (PDL) e Corsaro (PDL) – *Camera, Commissioni riunite affari costituzionali e bilancio, sede referente, 31.3.2009;*
- Nota informativa concernente le nuove previsioni degli indicatori macroeconomici e dei saldi di finanza pubblica per gli anni 2009-2013 (Doc. LVII-bis, n. 1) – relatore Azzollini. (PdL) – *Senato, Commissione bilancio, 31.3.2009;*

- Legge quadro in materia di contabilità e finanza pubblica (S1397) – relatore Azzollini. (PdL) – *Senato, Commissione bilancio, sede referente, 31.3.2009;*
- Indagine conoscitiva in tema di nuovo assetto della contabilità pubblica: audizione del Ragioniere generale dello Stato; esperti in materie economiche - *Senato, Commissione bilancio, 1/2.4.2009;*

AMBIENTE

- Riqualificazione e recupero dei centri storici (C169 e abb.) – relatore strabella (PdL) – *Camera, Commissione ambiente, comitato ristretto, 31.3.2009;*
- Definizione di un programma poliennale di interventi per la difesa del suolo: discussione risoluzione - *Camera, Commissione ambiente, 1.4.2009;*
- Sistema casa qualità. Disposizioni concernenti la valutazione e la certificazione della qualità dell'edilizia residenziale” (C1952) – relatore Pili (PdL) – *Camera, Commissione ambiente, audizione rappresentanti ANCE e F.IN.CO, 2.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sulle politiche per la tutela del territorio, la difesa del suolo e il contrasto agli incendi boschivi: audizione di rappresentanti di Telespazio SpA - *Camera, Commissione ambiente, 2.4.2009;*

LAVORI PUBBLICI -TRASPORTI

- Indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle autorizzazioni, ai contratti di servizio ed ai contratti di programma nei settori dei trasporti, postale, delle telecomunicazioni, dei lavori pubblici e delle infrastrutture: Audizione del Presidente dell'ENAC; delle Agenzie di recapito – *Senato, Commissione lavori pubblici, 1.4.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 31.3.-1/2.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla crisi sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano: audizioni - *Camera, Commissione attività produttive, 1.4.2009;*
- Risoluzione del Parlamento europeo del 4 dicembre 2008 su «La strada verso il miglioramento dell'ambiente per le PMI in Europa – Atto sulle piccole imprese (“Small Business Act”)» (seguito esame doc. XII, n. 194) – relatore Vignali (PdL) - - *Camera, Commissione attività produttive, 2.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe: audizione di rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) – *Senato, Commissione controllo prezzi, 1.4.2009;*

LAVORO

- Audizione del Ministro del lavoro – *Senato, Commissione morti bianche, 1.4.2009;*
- Delega al Governo in materia di lavori usuranti (S1167) – relatori Castro (PdL) e Saltamartini (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 1.4.2009;*

- Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili (C82 e abb.) – relatore Delfino (UdC) – *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 1.4.2009*;
- Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva: esame del documento conclusivo – *Camera, Commissione lavoro, 31.3.2009*;
- Indagine conoscitiva sul livello dei redditi di lavoro: audizione di rappresentanti del CENSIS – *Senato, Commissione lavoro, 31.3.2009*;
- Indagine conoscitiva sulla disciplina delle forme pensionistiche complementari: audizione di rappresentanti dell'ABI - *Senato, Commissione lavoro, 2.4.2009*;

Camera/Senato: termine emendamenti

- Sviluppo economico (**C1441-bis/B**): il termine per la presentazione di emendamenti presso le Commissioni riunite I e V della Camera è fissato alle ore **10 del 1.4.2009**;
- Conversione in legge d.l. n. 5/2009 – settori industriali in crisi (**C2187-A**): il termine per la presentazione di emendamenti in **Assemblea della Camera** è fissato alle **ore 10 del 31.3.2009**; il termine per la presentazione di emendamenti in **Assemblea del Senato** è fissato alle **ore 13 del 6.4.2009**.